ROMA

PIANO REGOLATORE GENERALE
approvato con Del. C.C. n. 18 del 12 febbraio 2008
aggiornamento 2016

G9.2.03

Roma Capitale Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore - PRG

PIANO REGOLATORE GENERALE

Carta geomorfologica del territorio di Roma Capitale

foglio III
scala 1:20.000
0 metri 2.000

FORME, PROCESSI E DEPOSITI GRAVITATIVI

- Area in frana o colpita da movimenti franosi [Regione Lazio – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]
- Lungo interessato da movimenti franosi [Regione Lazio – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]
- Area compresa nell'"Inventario dei fenomeni franosi (attivi, quiescenti, inattivi e/o presunti) e situazione di rischio da frana" (in fase di aggiornamento) [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), VI Stralcio Funzionale]
- Area in frana in corso di verifica [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)]
- Area con evidenze di movimenti avvenuti in passato e sporadici indizi locali di fenomeni recenti di instabilità (scorrimento superficiale di detrito e/o di terra) (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Giardini e Protezione civile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade, 2001)
- Località indicative di aree interessate da eventi franosi definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.)]
- Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradale, per crollo di cavità sotterranee [Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Sinkholes)]
- Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradale, per crollo di cavità sotterranee sulla base di analisi di fotografie aeree (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)

FORME, PROCESSI E DEPOSITI DOVUTI ALLE ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI

Aree di esondazione (fasce e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) 2007, in corso di aggiornamento; Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1); Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)] (Piani Stralcio di Bacino vigenti al dicembre 2016)

Aree a monte della diga di Castel Giubileo del fiume Tevere [disciplinate dal Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1)]

Aree soggette ad esondazione naturale dove deve essere garantita la libera espansione del volume di accumulo delle acque, il suo libero deflusso, la tutela e il recupero delle componenti naturali dell'alveo (vegetazione ripariale e morfologia) funzionali al contenimento dei fenomeni di dissesto

- Zona A, aree non urbanizzate caratterizzate dai processi di esondazione naturale del fiume Tevere con tempi di ritorno (Tr) ultraventennali
- Zona B, aree prevalentemente urbanizzate caratterizzate dai processi di esondazione naturale del fiume Tevere con tempi di ritorno (Tr) ultraventennali

Aree a valle della diga di Castel Giubileo del fiume Tevere, fime Aniene e reticolo secondario [disciplinate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e dal Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)]

- Fascia A, area di esondazione diretta della piena di riferimento di ordine secolare (Tr=50) in cui devono essere salvaguardate le condizioni del libero deflusso e della sicurezza idraulica
- Fascia AA, area di esondazione interna alle strutture arginali e area inondabile riferibile alle piene ordinarie del fiume Tevere dove deve essere assicurato il massimo deflusso e l'efficiosità idraulica ai fini della salvaguardia idraulica della città di Roma
- Fascia B, area di esondazione diretta e indiretta delle piene con Tr=200 anni e area marginale della piena con Tr=50 anni, in queste aree deve essere garantita l'espansione naturale della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica
- Fascia C, area di esondazione diretta e indiretta delle piene con Tr =500 anni e area marginale con Tr=200 anni, non sono previste limitazioni delle attività antropiche ma sussiste la necessità di piani di protezione civile; in queste aree si deve assicurare la sicurezza alle popolazioni insediate, ai beni e ai luoghi mediante la predisposizione dei Piani di Emergenza di cui alla Legge 225/92
- Zona a rischio idraulico medio R2 per la quale è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile
- Zona a rischio idraulico elevato R3 per la quale è necessario realizzare opere di difesa
- Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per la quale è necessario realizzare opere di difesa

- Località indicative di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.)]

Aree interessate da allagamenti per deflusso non regimentato di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici

- Area interessata da allagamenti e dissesti connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali (Comune di Roma, Ufficio Extradipartimentale di Protezione civile, 2006, in fase di aggiornamento)
- Aree di Acilia, Dragona e Centro Giano interessate dagli allagamenti connessi con l'evento pluviometrico critico del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Municipio Roma XIII)
- Limite di sponda dei principali bracci di fiume abbandonati (Mezzocammino e Ostia Antica), (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- Principali sponde in erosione dell'alveo del Fiume Tevere rilevate dalla foce a Ponte Marconi (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana, in fase di aggiornamento)

FORME, PROCESSI E DEPOSITI DI ORIGINE MARINA E LAGUNARE

- Ambito morfologico della ex – laguna storica dello Stagno di Levante (o di Ostia) bonificata nel XIX – XX sec. (Autorità di bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- Area situata al di sotto del livello del mare presente nella piana deltizia del fiume Tevere
- 1875 Ricostruzione della linea di costa storica (antica e recente) e relativo anno di riferimento (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- Fronte di delta in erosione (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- Limite di massima risalita idrica del cuneo salino lungo il fondale del fiume Tevere (8,8 Km dalla foce) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

FORME ANTROPICHE E MANUFATTI

Cavità sotterranee artificiali (antiche e recenti) accertate e aree con probabilità di esistenza (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Giardini e Protezione civile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade, 2001)

- Cave in sotterraneo di materiali da costruzione, gruppi di cavità isolate
- Cunicoli e/o cavità isolate
- Catacombe, tombe ipogee, ambienti sotterranei di interesse storico-archeologico

PROBABILITA' DI ESISTENZA DI CAVITA' SOTTERRANEE ARTIFICIALI (ANTICHE E RECENTI)		
IN TERRENI VULCANICI (tufi, pozzolane)	IN TERRENI SEDIMENTARI (ghiaie, travertino)	CRITERI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE
		Le indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **molto probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo pervasivo** da escavazioni in sotterraneo
		Le indicazioni indirette e le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **molto probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo pervasivo** da escavazioni in sotterraneo
		Le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo discontinuo** da escavazioni in sotterraneo
		Aree nelle quali le indicazioni dirette e/o indirette sono scarse; le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **possibile** la presenza di cavità sotterranee **isolate e di limitata dimensione**

Cave [Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E., aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro di Ricerche C.E.R.I.]

- Area occupata da cava in esercizio
- Area occupata da cava non in esercizio (dismessa o per attività estrattiva temporaneamente sospesa)
- Area occupata da cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche (dismessa, abbandonata, area interessata da interventi di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso)
- Cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche con ubicazione incerta
- Canale artificiale di bonifica (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- Argine artificiale di protezione fluviale (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

FORME DI ORIGINE NATURALE E/O ANTROPICA

- Ciglio di scarpata morfologica
- Reticolo idrografico naturale e antropico
- Laghi, laghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali
- Andamento del reticolo idrografico antico dei corsi d'acqua non più esistenti (Autorità del bacino del Tevere)
- 204 Geosito con codice identificativo, area o forma di interesse scientifico geologico-ambientale di attenzione per la salvaguardia e tutela (Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi) (in corso di aggiornamento)
- Confine comunale
- Confine di municipio

II	**III**	
V	VI	VII

Carta Tecnica Regionale - Volo 2002 di proprietà della Regione Lazio - Restituzione 2005 (vietata la riproduzione a termini di legge)

scala 1:20.000 **foglio III**